



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 8 giugno 2016
Rif ACS RC/Ri
C 113 / S 2225

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 17 – 2016

del 7 giugno 2016

(con clausola d'urgenza)

concernente la richiesta di un credito di CHF 860'000.00 per la creazione di 2 sedi provvisorie di Scuola dell'Infanzia

Egregio signor Presidente
Signore e Signori Consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale relativo alla richiesta di credito di CHF 860'000.00 per la creazione di 2 sedi provvisorie di Scuola dell'Infanzia.

Ritenuta la necessità di mettere a disposizione gli spazi entro il 29 agosto 2016 per permettere l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017, si richiede la trattazione del messaggio con la clausola d'urgenza.

1. La popolazione scolastica

Da diversi anni ormai sono presenti sul nostro territorio 7 sezioni di Scuola dell'Infanzia: 4 presso la sede Nord, 2 presso la sede Croce e 1 presso l'Asilo San Giuseppe. Questi spazi sono sempre stati sufficienti a rispondere alle necessità della nostra popolazione nel rispetto delle normative fissate dal Cantone.

L'evoluzione della popolazione scolastica biaschese nei prossimi anni presenta una significativa crescita.

Anno scolastico	Totale	Sezioni	Media
2015/2016	158	7	22.58
2016/2017	181	7	25.86
2017/2018	195	7	27.86
2018/2019	186	7	26.57

Con l'entrata in vigore dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS), i bambini hanno diritto ad entrare alla SI se rientrano nella fascia d'età stabilita da HarmoS. Per l'anno scolastico 2016/2017 i bambini che potranno iniziare sono quelli nati a ottobre/novembre e dicembre 2012 e quelli nati da gennaio a luglio 2013. Potranno pure essere accolti con deroga i bambini nati nei mesi di agosto e settembre 2013. Le iscrizioni per il prossimo anno sono attualmente 181 (livello facoltativo, livello obbligatorio 1 e livello obbligatorio 2).

Da questi dati emerge chiaramente che a partire dal prossimo anno scolastico le sezioni di SI dovrebbero accogliere un numero elevato di allievi. Oltre alle cifre è opportuno segnalare che sempre più spesso le docenti di SI sono confrontate a situazioni complesse e con la presenza in sezione di bambini con bisogni particolari che necessitano di un'attenzione mirata da parte della docente. Difficilmente una docente riesce a poter fornire un supporto sostanziale in queste situazioni se il numero di bambini per sezione è troppo elevato.

L'articolo 16 cpv. 1 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare prevede che *“le sezioni di scuola dell'infanzia non possono contare meno di 13 né più di 25 allievi”*. Deroghe possono essere concesse dal Dipartimento in casi particolari e inoltre nelle sezioni con più di 22 allievi il Municipio ha la facoltà di assumere per tutto o parte dell'anno scolastico un docente di appoggio a orario parziale che coadiuvi il docente titolare.

2. Le soluzioni intraviste dal Municipio

Per ovviare al sovrannumero di allievi nelle diverse sezioni e per evitare l'assunzione di docenti d'appoggio che creerebbero comunque un onere finanziario non indifferente al Comune e non permetterebbero un insegnamento di migliore qualità, il Municipio ha valutato l'adozione delle misure migliori per permettere a tutti i bambini di iniziare l'anno scolastico 2016/2017.

Nella passata legislatura, dopo aver verificato la disponibilità di spazi con gli altri Comuni limitrofi, il Municipio aveva concluso un accordo con il Comune di Pollegio. Ricordiamo che da agosto 2015 la Direzione dell'ISC si è estesa anche a quella dell'ISC di Pollegio e fra i due istituti si sono già create delle sinergie costruttive intensificando la collaborazione.

Concretamente era stata decisa la creazione a Pollegio di 2 sezioni di SI di cui una inclusiva, composta da bambini della SI e bambini di scuola speciale. Le 2 sezioni avrebbero dovuto ospitare bambini della SI ordinaria proveniente da Pollegio e da Biasca (in tutto circa 30 bambini) e questo avrebbe permesso di ospitare nelle sezioni un numero inferiore alle 25 unità.

Per quanto concerne la sezione inclusiva evidenziamo che a partire dall'anno scolastico 2011-2012 presso la nostra sede di scuola elementare vi è già una classe inclusiva composta da bambini di SE e bambini di scuola speciale affidati a una docente titolare di SE e a una di scuola speciale. Segnaliamo che il principio dell'inclusività è uno degli elementi che contraddistingue la riforma della scuola proposta dal DECS nel documento *“La scuola che verrà”*. Si legge infatti che *“Un primo principio, che possiamo definire di tipo etico, è certamente il postulato dell'educabilità di ogni allievo, secondo cui chiunque, indipendentemente dalla propria origine sociale e culturale, possiede un potenziale (cognitivo, creativo, comunicativo, ecc.) che merita e richiede di essere sviluppato. Accanto a questo, sempre sul piano etico, sono riaffermati i due principi dell'inclusività e dell'eterogeneità. Una scuola inclusiva vuole andare oltre la semplice integrazione e si propone non solo di accogliere al proprio interno allievi diversi fra loro – come già succede da alcuni decenni – ma pure di fornire loro maggiori e adeguate opportunità formative anche quando esistono difficoltà di ordine cognitivo o di altro tipo. La nuova scuola dell'obbligo si propone di diversificare la sua offerta di strategie didattiche e pedagogiche in modo da tenere conto delle differenze esistenti fra gli allievi in termini di rapidità e di stili di apprendimento. Ciò non implica la rinuncia alla possibilità di scolarizzazione speciale, che avviene tuttavia solo dopo la verifica della sua effettiva utilità per l'allievo. Una scuola inclusiva, che vince questa sfida di accoglienza e di adattamento delle strategie formative, contribuisce in maniera decisiva alla coesione sociale del Paese.”*

La creazione di una classe inclusiva anche per la SI va certamente nel senso indicato dal DECS.

Purtroppo la frana scesa a Pollegio il 17 aprile 2016 ha procurato seri danni alle strutture che accoglievano le due sezioni di SI. Fortunatamente la frana è caduta in un giorno festivo quando l'edificio non ospitava né bambini né docenti. Le strutture di Pollegio sono state dichiarate inagibili a tempo indeterminato e al momento non è previsto alcun intervento di ripristino delle stesse.

Questa situazione ha imposto ai due Municipi di trovare una soluzione al problema. In effetti anche il Municipio di Pollegio dovrà trovare in tempi brevi una sistemazione per i suoi bambini di SI. I buoni rapporti tra i due Municipi hanno certamente agevolato le discussioni ed è stato concordato di trovare una soluzione comune provvisoria per risolvere il problema. Il Comune di Pollegio non si è ancora espresso in modo formale sull'adesione al progetto formulato dal Comune di Biasca perché è in attesa di una comunicazione ufficiale da parte nostra. Le trattative informali fanno comunque ben sperare il Municipio sull'adesione di Pollegio alla nostra proposta. Parallelamente anche le scuole speciali hanno espresso il loro interesse a collaborare con i due Municipi per l'individuazione di una soluzione condivisa.

La soluzione individuata, che ci permetterà di risolvere il problema nei brevi tempi impostici, consiste nel riutilizzo degli stabili prefabbricati attualmente ubicati nell'area situata all'esterno della barriera d'entrata della piazza della tecnica ferroviaria (Bürogebäude P-002 e Besucherzentrum).

Durante un sopralluogo eseguito il 10 maggio 2016, era emerso chiaramente che, con i dovuti accorgimenti, l'area e gli stabili sarebbero stati idonei per ospitare delle sezioni di SI. Preso atto della situazione il Municipio di Biasca ha scritto ad AlpTransit chiedendo la disponibilità per la cessione, a titolo gratuito, al nostro Comune delle infrastrutture e degli edifici attualmente ubicati nell'area menzionata. Questa soluzione permetteva di usufruire delle strutture sul posto eseguendo gli interventi necessari per ospitare due sezioni di SI.

Parallelamente si sono intensificati i contatti con i competenti servizi cantonali nonché con il Consiglio di Stato, per verificare la fattibilità del progetto. Visto il poco tempo a disposizione per la concretizzazione del progetto, il Municipio ha da subito incaricato un architetto per seguirlo in queste pratiche. Durante queste valutazioni sono emersi possibili problemi di convivenza tra la sede di SI e la ditta Helsinn. L'applicazione dell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) crea infatti dei possibili problemi. La ditta Helsinn è una ditta farmaceutica che usa diversi prodotti chimici e pertanto, anche se in questi anni non sono mai avvenuti incidenti e la Helsinn dispone di importanti dispositivi di sicurezza, potrebbero succedere degli inconvenienti che metterebbero in pericolo l'incolumità dei bambini.

Per evitare ogni tipo di problema, il Municipio ha deciso di abbandonare l'idea di insediare le due sezioni di SI nell'attuale Piazza della Tecnica ferroviaria e di spostare le strutture nel terreno di proprietà comunale in zona Quinta.

3. Il progetto

Il progetto è stato presentato dal Municipio e dal progettista il 7 giugno 2016 al Presidente del Consiglio comunale, ai capi gruppo e ai membri delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche.

L'obiettivo del progetto è la trasformazione in tempi ristretti degli attuali prefabbricati in 2 sedi provvisorie di SI. Ricordiamo che le sedi dovranno essere pronte imperativamente per il 29 agosto 2016 data d'inizio dell'anno scolastico 2016/2017.

Si è deciso di ubicare lo stabile nella zona est dei mappali.

Il progetto prevede il riutilizzo del prefabbricato più grande (720 mq) senza grosse modifiche tecniche/architettoniche. Prima della posa del manufatto sarà necessario prevedere un livellamento del terreno per l'appoggio orizzontale della platea.

Come si può notare dal piano allegato, è stata creata un'entrata indipendente per ogni sezione. Ogni sezione avrà a disposizione un atrio, un locale cure igieniche con WC e lavabo, un refettorio per lo svolgimento del pranzo, un'aula di attività tranquille, un'aula di movimento, un'aula per il docente e il locale per il deposito delle brandine. Dal progetto emerge che è stato possibile ricavare 2 sezioni di belle dimensioni indipendenti una dall'altra. In una sezione è stata pure inserita un'aula dedicata alle attività particolari della scuola speciale.

4. Il preventivo

Il preventivo di spesa si presenta come segue

Descrizione	Costo (CHF)
Prefabbricato (acquisto, trasporto, montaggio, modifiche architettoniche)	228'370.00
Scavo	43'434.50
Platea	82'800.00
Viale entrata	34'500.00
Sistemazione esterna	60'300.00
Allacciamenti	27'300.00
Regie per lavori non quantificabili	10'000.00
Impianto elettrico	40'000.00
Impianto sanitario	34'800.00
Cucina	1'500.00
Pavimenti	41'750.00
Pittore	13'750.00
Nuovo arredo fisso	31'800.00
Parco giochi esterno	3'000.00
Architetto e DL, progettisti	47'500.00
Tasse ed allacciamenti	15'000.00
TOTALE 1	715'804.50
Imprevisti (10%)	71'580.45
TOTALE 2	787'384.95
IVA (8%)	62'990.80
TOTALE COMPLESSIVO	850'375.75

Rispetto alla cifra indicata durante la presentazione, sono stati considerati anche eventuali imprevisti e l'IVA.

Si tratta evidentemente di cifre orientative che potrebbero subire delle modifiche ad esempio per le seguenti variabili:

- oltre alla presentazione del progetto, il Municipio si è attivato con AlpTransit per verificare la possibilità di ottenere delle riduzioni sui costi per i prefabbricati. Le trattative sono ancora in corso e pertanto non possiamo ancora affermare con certezza se vi potranno essere delle riduzioni di costo;
- vi potrebbe essere un parziale riutilizzo del mobilio attualmente presente presso la SI di Pollegio in caso di adesione del Comune di Pollegio al nostro progetto;
- la scuola speciale dovrebbe riconoscere un contributo per l'acquisto del mobilio necessario per lo svolgimento delle loro mansioni.

Evidentemente l'adesione al progetto da parte del Comune di Pollegio e delle Scuole speciali ci permetterebbe di stipulare dei contratti d'affitto e beneficiare di queste entrate che andrebbero a ridurre il carico finanziario dell'investimento.

Inoltre il DECS per il prossimo anno ci ha già riconosciuto la necessità dell'ottava sezione per cui potremo beneficiare dei sussidi.

La struttura è pensata per un suo utilizzo per circa 5 anni in attesa di trovare una sistemazione definitiva al tema della scuola dell'infanzia con l'eventuale costruzione di una nuova sede che possa ospitare il numero sufficiente di sezioni. Per quanto concerne la struttura provvisoria, al momento il Municipio non è ancora in grado di indicare il suo utilizzo

al termine dell'occupazione da parte delle sezioni di SI. Ciò sarà di sicuro oggetto nella valutazione dei futuri investimenti del nostro Comune.

5. Relazioni con il Preventivo 2016 e il piano finanziario

La spesa non é stata inserita nel conto investimenti del Preventivo 2016 così come non era prevista nel piano finanziario 2015-2019.

Viste le favorevoli condizioni dei tassi di interesse, la situazione generale delle finanze comunali e l'avanzamento delle diverse opere di investimento importanti, riteniamo che il credito proposto nel presente messaggio sia sostenibile per i conti comunali.

6. Procedura secondo la clausola d'urgenza

Prima della votazione del credito, il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sulla richiesta dell'urgenza. La proposta dovrà essere accolta dalla maggioranza qualificata del Consiglio comunale e quindi ottenere il voto favorevole di almeno 18 consiglieri comunali. Con l'accoglimento dell'urgenza, il Consiglio comunale entrerà nel merito per discutere e votare la trattanda inserita all'ordine del giorno. Proceduralmente la votazione sull'accoglimento dell'urgenza sarà proposta prima di aprire la discussione sul tema.

Con la concessione dell'urgenza il Consiglio comunale, fatte tutte le valutazioni e riflessioni del caso, accetta in sostanza di discutere e deliberare su un oggetto il cui iter di trattazione non ha rispettato tutti i passi e i tempi previsti usualmente dalla LOC. In questo caso non è stato possibile rispettare i termini tra il licenziamento del messaggio e non vi è un rapporto commissionale.

La proposta di convocare una riunione con la clausola d'urgenza è stata consigliata e accolta durante l'incontro del 7 giugno 2016 alla quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio comunale, i capigruppi e i membri delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche.

La procedura di accoglimento di una spesa d'investimento (art. 13 cpv. 1 lett e) LOC) richiede la maggioranza qualificata (art. 61 cpv. 2 LOC). La risoluzione dovrà pertanto ottenere il voto favorevole di almeno 18 consiglieri comunali.

Egregio signor Presidente,
Signore e Signori consiglieri,

siamo coscienti della particolarità della situazione e si ringrazia il Consiglio comunale per la fiducia accordata al Municipio. L'evento naturale avvenuto a Pollegio ha obbligato il Municipio a trovare una soluzione in tempi brevi ma allo stesso tempo di qualità. Riteniamo che la soluzione proposta possa permettere una sistemazione importante per gli allievi della SI di Biasca e allo stesso tempo permette di porre un valido supporto al Comune di Pollegio per quanto concerne la situazione di disagio in cui si sono purtroppo venuti a trovare.

Sulla base di quanto esposto nel presente messaggio vi invitiamo a voler aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

il Sindaco



Loris Galbusera

Per il Municipio:



Il Segretario
Igor Rossetti

Allegati: piano
disegno di decreto

DECRETO

(disegno)

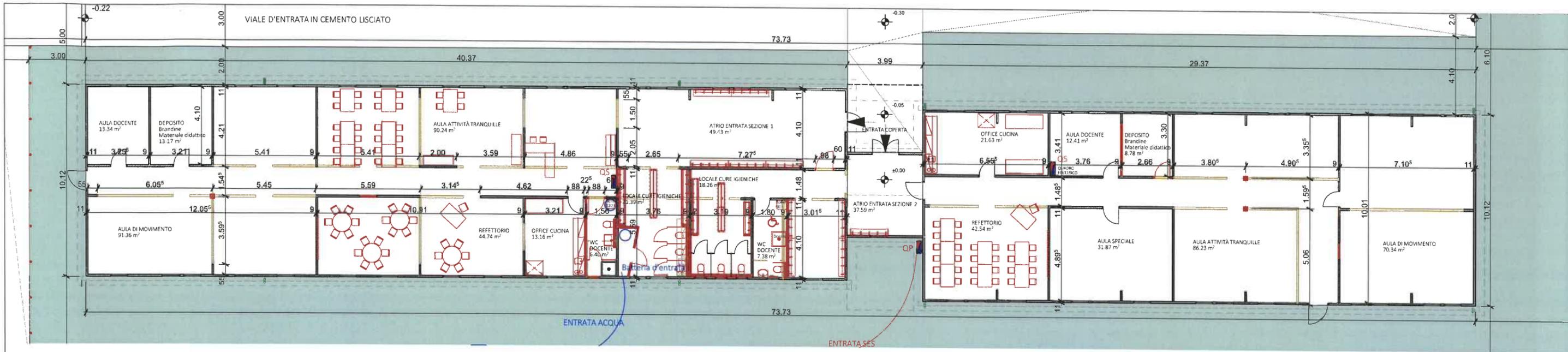
concernente la richiesta di un credito di CHF 860'000.00 per la creazione di 2 sedi provvisorie di Scuola dell'Infanzia

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 17 del 7 giugno 2016

decreta:

- art. 1 Al Municipio è concesso un credito di CHF 860'000.00 per la creazione di 2 sedi provvisorie di Scuola dell'Infanzia.
- art. 2 Il credito di cui all'articolo 1 sarà coperto mediante prestito ed iscritto al conto investimenti del Comune.
- art. 3 Eventuali sussidi e contributi andranno a degrado della spesa.
- art. 4 Il credito decade (art. 13 cpv. 3 LOC) se le opere, oggetto del presente decreto, non saranno iniziate entro un anno.



Piano terra

